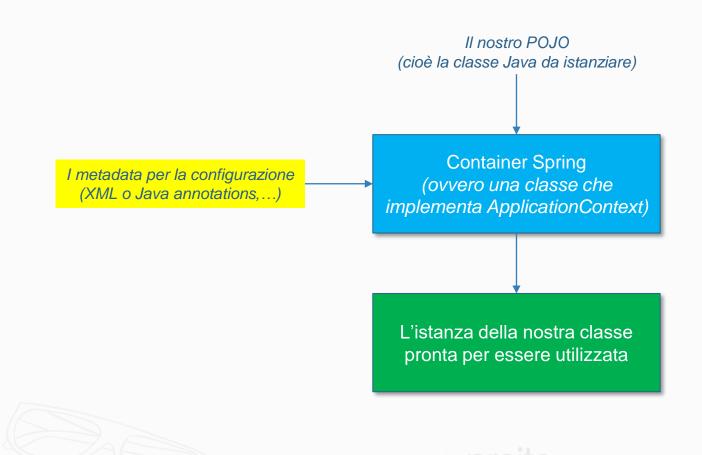
Cosa imparerai

Come configurare i metadati utilizzando XML

paolopreite

Come spiegato, il container IoC di Spring utilizza i metadati di configurazione per istanziare, configurare ed assemblare gli oggetti.



I metadati definiscono i bean che compongono l'applicazione e le relazioni tra essi.

In pratica, cos'è un bean?

Un bean può essere:

- ☐ un oggetto dello strato service (una classe che implementa la business logic)
- ☐ un DAO (Data Access Object)
- ☐ un oggetto dello strato presentation (ad es. una classe per la gestione delle view di una web app)
- □ code JMS
- ecc...

Per configurare un bean è necessario utilizzare l'elemento **<bean />** inserito all' interno di un elemento padre **<beans />**.

L'attributo **id** è una stringa che identifica univocamente il bean all'interno dell'applicazione.

L'attributo **class** definisce il tipo di bean e corrisponde al *fully qualified classname*.

Spring consente di definire i bean utilizzando più file di configurazione.

Avere più file XML è comodo se vogliamo suddividere i bean per livello logico (ad es. un file per i DAO, uno per il service layer, uno per il presentation layer, ...).

Se utilizziamo più file XML, abbiamo due strade:

- 1. Dichiarare tutti i file XML nel costruttore del context
- 2. Raggruppare i file XML in un unico file, tramite l'elemento <import /> inerito sotto l'elemento <beans/> e dichiarare nel costruttore del context solo questo file (questo scenario è interessante perché evita la ricompilazione in caso di aggiunta o aggiornamento dei file XML)

```
<br/>
<br/>
<import resource="myServices.xml"/>
<import resource="config/myDao.xml"/>
<import resource="/config/myActions.xml"/>

qui poi potrò comunque definire altri bean...

</beans>
```

Di cosa abbiamo parlato in questa lezione

• Come configurare i metadati utilizzando XML

